

FRANCO MECHILLI *Dirigente Artigiano Benemerito*

Nato a Venezia nel 1935 è deceduto improvvisamente nell'estate del 1995.

Dopo aver conseguito il diploma di ragioniere, mentre frequentava il 3° anno di Economia e Commercio all'Università Cà Foscari di Venezia, Franco Mechilli è costretto, per l'improvvisa scomparsa del nonno, ad interrompere il suo impegno di studente e a caricarsi di quello di titolare dell'impresa di famiglia: la Vetreria Marconi, una delle più antiche della provincia di Vicenza. Era il 1958 e da allora in poi l'imprenditore è riuscito a far coincidere con successo la carriera professionale e quella di dirigente dell'Associazione Artigiani, sempre condotta con capacità e grande disponibilità.

Conosciuto ed apprezzato anche per la non comune carica di umana simpatia, Franco Mechilli, nell'ambito dei vari incarichi ricoperti in seno all'Associazione Artigiani, è stato fra l'altro, nel corso degli anni, presidente del Collegio Sindacale, prima delegato poi fiduciario comunale, componente della Giunta provinciale.

Particolarmente rilevante, inoltre, è stato il suo lungo impegno come Presidente del Mandamento di Bassano (incarico ricoperto per dodici anni). E' stato anche vice-presidente della Cooperativa Artigiana di Garanzia Bassano-Marostica e, dal 1991 fino alla morte, rappresentante dell'Associazione in seno alla Giunta della Camera di Commercio vicentina. E' stato inoltre Presidente del Lions Club di Bassano del Grappa nel 1980, nonché componente del Comitato di Sconto della Cassa di Risparmio di VR- VI-BL.

Significativo, infine, l'impegno di Franco Mechilli anche sul versante sociale - è stato presidente della società editoriale culturale Verci - e sportivo: a dispetto dei capelli bianchi, è stato infatti un provetto sciatore e presidente dello Sci Club Bassano, nonché componente del Comitato veneto della FIE (federazione italiana escursionisti). Per molti anni ha presieduto inoltre la locale Società Sportiva Judo, disciplina di cui era "cintura nera".

Con la sua improvvisa scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile non solo tra i familiari e amici, ma anche tra coloro, e sono stati tanti, che lo hanno conosciuto.